

Rapporto Annuale di Autovalutazione a.a. 2019-2020

Denominazione del Corso di Studio (CdS): Biotecnologie per la Diagnostica Medica, Farmaceutica e Veterinaria
Classe: LM-9-Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche
Sede: Potenza
Dipartimento: Scienze (DIS)
eventuali indicazioni utili: <http://scienze.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica.html>
Primo anno accademico di attivazione: 2010-2011

Componenti AQ che redigono il presente RAA.

Prof. Rocco Rossano (Coordinatore del CdS, rocco.rossano@unibas.it)

Prof.ssa Maria Antonietta Castiglione Morelli (Docente del CdS, maria.castiglione@unibas.it)

Prof. Giuseppe Terrazzano (Docente del CdS, giuseppe.terrazzano@unibas.it)

I suddetti redattori si sono riuniti, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo RAA, operando come segue:

-Discussione preliminare del Rapporto in data 30 Novembre 2020

-Discussione finale e approvazione in data 3 Dicembre 2020

Il presente Rapporto Annuale di Autovalutazione è stato presentato, discusso nelle sue diverse componenti ed approvato durante la seduta del Consiglio di Corso di Studio (CCS) in Biotecnologie del 7 Dicembre 2020

SEZIONE A: Monitoraggio delle azioni correttive del Rapporto Ciclico di Riesame

Il RCR 2018-2019, relativo al CdS LM-09, ha evidenziato alcuni aspetti che rappresentano criticità da affrontare e monitorare nel successivo biennio (si rimanda alla lettura del documento). Qui di seguito sono riportati i punti salienti, per i quali è stata posta azione di verifica e monitoraggio nel corso dell'aa 2019-2020. Si sottolinea che le criticità relative al CdS in Biotecnologie LM-9 presentano similitudini con il CdS triennale in Biotecnologie L-2, di cui rappresenta il naturale sbocco formativo nell'ateneo lucano. Pertanto i RAA dei due CdS presentano redazioni sovrapponibili nei contenuti di autovalutazione e nelle azioni di monitoraggio.

1) Confronto con le Parti Sociali Interessate (dall'istituzione all'attuale) sui profili culturali e professionale, architettura ed offerta formativa del CdS e presentazioni

Azioni intraprese nel corso dell'aa 2019-2020 e soggette a codesto monitoraggio annuale:

- Nell'aa 2018-19 è stato istituito il comitato di indirizzo tra il DiS e le parti sociali interessate (PI) al fine di rendere attiva e favorire l'interlocuzione con i potenziali portatori di interesse nell'ambito delle biotecnologie. Sono state promosse azioni di consolidamento di quel comitato che hanno previsto incontri periodici, pianificati durante il 2019-20, ma, in ragione delle misure di contenimento della pandemia da Covid-19, non sono avvenuti prima del mese di novembre 2020. Tali incontri avrebbero dovuto, già nell'aa 2019-20, determinare un tessuto di rapporti con le realtà locali e nazionali di impresa e di lavoro ed allo stesso tempo rappresentare un momento di verifica e di aggiornamento costante degli obiettivi formativi del CdS in Biotecnologie LM-9;
- con lo stesso scopo, sono state promosse azioni con il Consorzio Italbiotec e consolidato il rapporto con quell'ente che si occupa di Ricerca, Formazione e Sviluppo d'impresa per la promozione del settore Biotech mediante collaborazioni nazionali e internazionali tra Università, Centri di Ricerca e Imprese;
- si è continuato nell'opera di consolidamento delle convenzioni già in essere e nella promozione di nuove, con Enti di ricerca, Ospedali ed industrie operanti - localmente e al livello nazionale - nel campo delle biotecnologie al fine di ampliare il "paniere" delle opzioni possibili per lo svolgimento parziale o integrale delle tesi sperimentali dei laureandi.

Verifica e riscontro delle azioni intraprese: si ritiene di poter porre verifiche delle azioni intraprese sul riscontro di risultati potenzialmente ottenibili in un periodo di osservazione maggiore di un singolo aa.

2) CFU acquisiti per gli studenti nel passaggio tra il I ed il II. Durata degli studi per il conseguimento della Laurea.

Incoraggiante risulta essere, rispetto all'area geografica di riferimento e al piano nazionale, il dato relativo agli studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU, mentre la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS, che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. è comparabile a quella degli atenei della stessa area geografica ma è più bassa di quelli nazionali. La percentuale di studenti che si laurea entro un anno oltre la durata del CdS, nell'a.a. 2018-19 è stata del 73.7 %, in netto aumento rispetto al 64.3 % dell'anno precedente, tuttavia sensibilmente inferiore rispetto alla media nazionale ed a quella dell'area geografica di riferimento. Decisamente negativo è il dato riguardante la percentuale di studenti che si laurea entro la durata normale del CdS, nel 2019 è stata del 25% a fronte del 68.1 % di quella degli atenei della stessa area geografica e del 76 % di quelli nazionali. Questi dati evidenziano una significativa criticità nelle carriere degli studenti quando è complessivamente considerato il CdS nella sua durata, e implicano la sussistenza di criticità del CdS LM-9, necessariamente da affrontare nelle cause e per la predisposizione di provvedimenti utili a sanarle. Abbastanza incoraggiante è il dato emergente sulle percentuali di abbandoni, nulle o minimali.

Azioni intraprese nel corso dell'aa 2019-2020 e soggette a codesto monitoraggio annuale: a) anche nel corso del aa 2019-2020 sono stati predisposti ed offerti pre-corsi rivolti agli insegnamenti di base diretti principalmente agli studenti di prima immatricolazione al CdS;

Verifica e riscontro delle azioni intraprese: si ritiene di poter assistere a risultati in un periodo di riscontro maggiore di un singolo aa, soprattutto in considerazione delle problematiche emerse per la pandemia Covid-19, le quali non hanno permesso in pieno, la messa in opera delle azioni pianificate per ovviare a queste criticità.

3) Laboratori didattici numericamente insufficienti e dalla capienza ridotta: sebbene siano sufficientemente strutturati con materiali adeguati per le attività didattiche preposte, i laboratori didattici a cui afferiscono gli studenti iscritti al CdS LM-9 sono pochi e presentano capienze massime di postazioni non ottimali, ma sufficienti considerando il numero di studenti (rispetto alla L-2). Tale evenienza, in alcuni casi può determinare l'occorrenza di turnazioni degli studenti per le esercitazioni di laboratorio. Tale criticità, è stata notevolmente amplificata dalla pandemia da Covid-19, in quanto l'applicazione delle misure di prevenzione e sicurezza (al fine di minimizzare le possibilità di contagio tra studenti, docenti e personale tecnico) per l'accesso ai laboratori didattici, ha determinato un notevole aumento della turnazione, spesso incompatibile con la normale durata dei corsi. Inoltre, in qualche caso si è dovuto perciò fare ricorso ad esercitazioni di "virtual lab". L'adeguamento dei laboratori e l'allestimento di nuovi, nonché il ricambio delle attrezzature di base (usurate dal tempo e dall'utilizzo) potrebbe determinare incrementi della capacità di formazione degli studenti iscritti, con benefici anche per il percorso e la carriera nel corso di studio.

Azioni intraprese nel corso dell'aa 2019-2020 e soggette a codesto monitoraggio annuale: l'obiettivo principale di tali azioni è quello di determinare l'ampliamento ed il potenziamento delle strutture didattiche per le attività pratico-applicative e le esercitazioni di laboratorio. In tale ambito, al fine del raggiungimento di tale obiettivo, non rappresentando un centro diretto di spesa, *il CdS può avere la sola funzione di svolgere un'opera di sensibilizzazione nei confronti del DiS e dell'Ateneo. In tal senso, il CdS si può fare promotore di intercettare le richieste per criticità simili di altri CdS del DiS e dell'ateneo. Pertanto, le azioni sono ancora in corso, prevedono l'interlocuzione della struttura primaria di afferenza del CdS (il DiS) e l'ateneo, e, pertanto, sono suscettibili di ulteriore promozione nei successivi aa.*

Verifica e riscontro delle azioni intraprese: si ritiene di poter assistere a risultati in un periodo di riscontro maggiore di un singolo aa.

4) Inadeguatezza dei livelli di Mobilità internazionale in ingresso ed uscita di studenti: gli indicatori di internazionalizzazione, nel periodo di osservazione del RCR, restituiscono un dato francamente insoddisfacente e, pertanto, richiedono un'attenta analisi dei provvedimenti di risoluzione della criticità e della predisposizione concreta di attività correttive volte al potenziamento della mobilità internazionale. In tal senso, pur essendo previsti, nell'organizzazione del CdS in Biotecnologie per la Diagnostica medica, farmaceutica e veterinaria LM-9, taluni accordi e convenzioni con atenei stranieri per la mobilità internazionale in ingresso ed in uscita, appare ancora sostanzialmente insufficiente il grado di internazionalizzazione del CdS. Tale dato rappresenta una chiara criticità, la cui risoluzione dovrà prevedere un'attenta analisi sull'efficacia dei processi della mobilità internazionale lungo tutto il successivo biennio.

Azioni intraprese nel corso dell'aa 2019-2020 e soggette a codesto monitoraggio annuale: il CCS ritiene che siano implementabili i programmi di mobilità internazionali e che, tale azione, possa esser gestita con le risorse di

cui il CdS dispone. In tale ottica, sono state intraprese azioni di promozione dei rapporti di scambio con Atenei stranieri ed una più adeguata utilizzazione degli accordi già esistenti. Inoltre, il CCS intende verificare e/o implementare il meccanismo di equiparazione degli esami e l'acquisizione dei CFU tra l'ateneo lucano e le università straniere già partner degli accordi di scambio per la mobilità studentesca. Tuttavia, a causa della pandemia, non è stato possibile dare seguito a tali azioni.

Verifica e riscontro delle azioni intraprese: si ritiene di poter assistere a risultati in un periodo di riscontro maggiore di un singolo aa.

5) Obiettivo 1, Coinvolgimento più ampio della partecipazione dei docenti alle azioni di monitoraggio del CdS e proposte di revisione del Cronoprogramma di ateneo per le azioni di monitoraggio:

Azioni da intraprendere: a) sarà necessaria un'opera di sensibilizzazione dei docenti afferenti al CdS al fine di implementare la partecipazione attiva e costante alle azioni di monitoraggio. Tale opera potrà esprimersi nelle riunioni del Consiglio di CdS, in quelle di Dipartimento; b) sarà necessario promuovere l'interlocuzione in ateneo e con il PQA per una revisione del Cronoprogramma d'ateneo per le azioni di monitoraggio annuale.

Risorse: L'azione in oggetto richiede la sinergia tra i CdS e le CPDS dei Dipartimenti e delle Scuole dell'ateneo con i Gruppi AQ e il PQA dell'ateneo.

Tempistica: I tempi sono necessariamente da intendersi estesi su più anni accademici. Operazioni di sensibilizzazione e coinvolgimento di più soggetti richiedono notevoli tempi di induzione, programmazione e quindi gestione di progetti operativi.

Responsabilità: Struttura Primaria di appartenenza (DiS), Coordinatore del CdS, Corpo docente del CdS, Settore Gestione della Didattica del DiS, Direttore del DiS, Presidente della CPDS.

SEZIONE B: Azioni correttive intraprese

Descrivere le eventuali azioni che sono state intraprese nell'ultimo anno; riportare solo le azioni che hanno un effetto entro un anno (ad esempio, gestione aule, gestione orari di lezione, interventi esperti esterni, organizzazione visite di studio e seminari, rimodulazione programmi di insegnamenti, revisione delle modalità di esame, etc.) e di cui si ha traccia nei verbali dei Consigli di CdS.

Come descritto nella SEZIONE A (Monitoraggio delle azioni correttive del Rapporto Ciclico di Riesame), Il CdS è stato impegnato nel perseguire azioni correttive per le criticità emerse nel RCR 2019-2020. Pertanto, le attività intraprese coincidono in parte con quanto già riportato nella SEZIONE A.

Obiettivo n. 1

Potenziare l'interlocuzione con le Parti Interessate (PI), attivando e promuovendo il Comitato di Indirizzo intrapreso con le principali realtà istituzionali e professionali, pubbliche e private, del territorio lucano

Fonte documentale

Riunione del Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Scienze, tenutasi in modalità telematica il giorno 26 novembre 2020, alle ore 10:00 (prot. n. 2060/II/4del 19/11/2020)

Criticità rilevata

Mancanza dell'ordine professionale dei biologi nella regione Basilicata ed assenza di un rappresentante dell'ordine nel Comitato di Indirizzo.

Breve descrizione azione

Durante la partecipazione del coordinatore del CdL all'assemblea ordinaria del Consorzio Italbiotec, tenutasi in modalità telematica il 30 novembre 2020, è pervenuta la richiesta del CdL al Consorzio affinché tale ente facesse parte del Comitato di indirizzo del DiS; ciò potrebbe facilitare tra l'altro, l'attivazione di eventuali tirocini formativi per gli studenti laureandi/laureati, soprattutto in considerazione della scarsa presenza di imprese nel settore Biotech in Basilicata.

Inoltre, verrà altresì formalizzata la richiesta alla nascente associazione "Biotecnologi Italiani" che prenderà su di sé l'eredità di ANBI (Associazione Nazionale Biotecnologi Italiani) e Fibio.

Risorse

L'azione in oggetto richiede la partecipazione attiva di tutte le componenti del CdS.

Responsabilità

Struttura Primaria di appartenenza (DiS), Coordinatore del CdS, Corpo docente del CdS, Settore Gestione della Didattica del DiS, Comitato di Indirizzo costituendo.

Esito dell'azione intrapresa

Gli esiti di tale iniziativa, si prevede siano produttivi nell'arco di un biennio.

Obiettivo 2,

Miglioramento degli indici di carriera degli studenti.

Fonte documentale

Analisi sui dati ufficiali di avvio delle carriere, percorso ed uscita degli studenti nel CdS.

Criticità rilevata

Le azioni intraprese nel corso degli ultimi due anni, pur nella convinzione che siano pertinenti ed adeguate, non hanno ancora prodotto un significativo incremento degli indici di carriere per quanto attiene all'acquisizione di CFU ed alla riduzione dei fuori corso. Tuttavia, risulta essere positivo il dato sulla percentuale di studenti che prosegue al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU, percentuali che sono in linea con quelle del piano nazionale e dell'area geografica di riferimento.

Breve descrizione azione

In virtù del succitato tendenziale miglioramento degli indici di carriera, il Consiglio di CdS ritiene che sia ancora pertinente ed adeguato il promuovere le azioni già intraprese. In particolare, laddove possibile, si proverà ad applicare una razionale distribuzione degli insegnamenti sui semestri. Inoltre, saranno ulteriormente promossi: a) il supporto alle attività didattiche di insegnamenti a carattere pratico-applicative b) I servizi web per l'accesso a informazioni di carattere generale sul Corso di Studio: calendari e modalità di esame, programmi di insegnamento ed obiettivi formativi, schede di trasparenza degli insegnamenti e programmi di corso; c) Il tutoraggio dei docenti del CdS in favore degli studenti; e) gli incontri dei Rappresentanti del Corpo docente del CdS e della Segreteria Studenti del DiS con gli studenti per la presentazione del Corso di Studio e della sua organizzazione amministrativa e gestionale.

Risorse

Le azioni in oggetto richiedono la razionalizzazione delle risorse, anche economiche, per la predisposizione di attività di supporto per gli insegnamenti a carattere pratico-applicative.

Responsabilità: Struttura Primaria di appartenenza (DiS), Coordinatore del CdS, Corpo docente del CdS, Settore Gestione della Didattica del DiS.

Esito dell'azione intrapresa

Il raggiungimento di questo obiettivo potrà essere verificato sulla base di valutazioni qualitative e quantitative degli indicatori di carriera. I tempi sono necessariamente da intendersi estesi su più anni accademici, ma analizzabili in ciascun aa.

Obiettivo n. 3. Ampliamento e potenziamento delle strutture didattiche per le attività pratico-applicative e le esercitazioni di laboratorio.

Fonte documentale

Questionari degli studenti, rilievi durante i Consigli di CdS

Criticità rilevata

Sebbene siano sufficientemente strutturati con materiali adeguati per le attività didattiche preposte, i laboratori didattici sono pochi e presentano capienze massime di postazioni non superiori a venti. Tale evenienza, inevitabilmente determina l'occorrenza di turnazioni degli studenti per le esercitazioni di laboratorio. Inoltre, l'adeguamento dei laboratori e l'allestimento di nuovi, insieme all'acquisto di nuova strumentazione, potrebbe determinare incrementi della capacità di formazione degli studenti iscritti, con benefici anche per il percorso e la carriera nel corso di studio. Un altro aspetto degno di considerazione è rappresentato dall'esiguità dei fondi messi a disposizione dall'Ateneo per le attività di laboratorio.

Breve descrizione azione

Al fine del raggiungimento di tale obiettivo, non rappresentando un centro di spesa, il CdS può svolgere opera di sensibilizzazione nei confronti del DiS e dell'Ateneo. In tal senso, il CdS si può fare promotore di intercettare le richieste per criticità simili di altri CdS del DiS e dell'ateneo.

Risorse: risorse economiche che l'Ateneo, compatibilmente con le esigenze generali, potrà mettere a disposizione nei successivi anni.

Responsabilità: Il CdS, quale struttura didattica di riferimento svolge un ruolo di sensibilizzazione verso gli Organismi Ateneo preposti (DiS, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico).

Esito dell'azione intrapresa

Non è possibile prevedere tempistiche differenti da una valutazione per ciascun aa.

Obiettivo 4. Internazionalizzazione della didattica e promozione dei programmi per la mobilità internazionale

Fonte documentale

Analisi sui dati ufficiali di avvio delle carriere, percorso ed uscita degli studenti nel CdS.

Criticità rilevata Pur essendo previsti, nell'organizzazione del CdS in Biotecnologie per la Diagnostica Medica, Farmaceutica e Veterinaria, taluni accordi e convenzioni con atenei stranieri per la mobilità internazionale in ingresso ed in uscita, appare ancora sostanzialmente insufficiente il grado di internazionalizzazione del CdS. Tale dato rappresenta una chiara criticità, la cui risoluzione dovrà prevedere un'attenta analisi sull'efficacia dei processi della mobilità internazionale.

Breve descrizione azione e risorse

Il Consiglio del CdS ritiene che siano implementabili i programmi di mobilità internazionali e che, tale azione, possa esser gestito con le risorse di cui il CdS dispone, in particolare a mezzo di un'azione di promozione dei rapporti di scambio con Atenei stranieri ed una più adeguata utilizzazione degli accordi già esistenti.

Responsabilità: Coordinatore del CdS, Docenti del CCS, Responsabili per la Mobilità Internazionale del CdS e del DiS.

Esito dell'azione intrapresa

Il raggiungimento di questo obiettivo potrà essere verificato sulla base di valutazioni qualitative e quantitative degli indicatori della mobilità internazionale. I tempi sono necessariamente da intendersi estesi su più anni accademici, ma analizzabili in ciascun aa. Tuttavia, i risultati degli interventi posti in essere, si ritiene che saranno fortemente condizionati dalla pandemia.

Obiettivo 5. Maggior coinvolgimento dei docenti alle azioni di monitoraggio del CdS

Criticità rilevata

Risulta ancora non pienamente sufficiente il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei docenti del CdS

Azioni da intraprendere: a) sarà necessario continuare nell'opera di sensibilizzazione dei docenti afferenti al CdS

al fine di implementare la loro partecipazione attiva e costante alle azioni di monitoraggio. Tale opera potrà esprimersi nelle riunioni del Consiglio di CdS, in quelle di Dipartimento.

Responsabilità: Struttura Primaria di appartenenza (DiS), Coordinatore del CdS, Corpo docente del CdS, Settore Gestione della Didattica del DiS, Direttore del DiS, Presidente della CPDS.

Esito dell'azione intrapresa

I tempi sono necessariamente da intendersi estesi su più anni accademici. Operazioni di sensibilizzazione e coinvolgimento di più soggetti richiedono notevoli tempi di induzione, programmazione e quindi gestione di progetti operativi.

SEZIONE C: Azioni correttive da intraprendere (sezione opzionale)

Descrivere le eventuali azioni che non sono state ancora intraprese, ma che si intendono avviare e portare a termine

entro un anno. Riportare solo le azioni che hanno un effetto entro un anno (es. gestione aule, gestione orari di lezione, interventi esperti esterni, organizzazione visite di studio e seminari, rimodulazione programmi di insegnamenti, revisione delle modalità di esame, etc.) e di cui si ha traccia nei verbali dei Consigli di CdS.

N/A.